



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<http://www.close-up.it/terni-pop-film-fest-2019-premio-cinema-popolare-a-emiliano-corapi-e-premio-close-up-cinema-giovane-a-simone-liberati-per-l-amore-a-domicilio>

**Terni Pop Film Fest 2019:
"Premio cinema popolare" a
Emiliano Corapi e "Premio
Close-Up - Cinema Giovane" a
Simone Liberati**



Terni, 12 ottobre 2019. La seconda giornata della seconda edizione del **Terni Pop Film Fest - Festival del Cinema Popolare** è proseguita ieri con una delle commedie più attese della stagione, *L'amore a domicilio*, di **Emiliano Corapi**, interpretata dai bravissimi **Miriam Leone** e **Simone Liberati**.

A presentare il film, che uscirà nelle sale a marzo 2020, c'erano: il regista, l'autore della colonna sonora Giordano Corapi e l'attore protagonista Simone Liberati.

L'amore a domicilio è un film che alterna i toni del dramma a quelli della commedia, affrontando importanti tematiche a carattere universale come quelle legate ai sentimenti e alle relazioni.

Il personaggio di Liberati ha un'anima molto verdoniana e si sente profondamente in soggezione di fronte al personaggio femminile - «*D'altronde, ci vuole poco a sentirsi in soggezione con Miriam*», ha ironizzato l'attore.

«*Quello di Miriam Leone - ha spiegato il regista - è un personaggio estremamente complesso perché passa da un ruolo che potremmo definire autarchico, da manipolatrice, ad uno completamente differente. La bravura dell'interprete risiede proprio in questo aspetto. Miriam è riuscita a farci credere in questo arco evolutivo, a convincerci. E non era affatto semplice. Ha fatto un lavoro incredibile anche da un punto di vista fisico, mutando completamente le sue movenze*».

Anche Liberati ha dovuto lavorare moltissimo sul suo personaggio per riuscire a concedere quel realismo «*capace di variare tono dalla commedia al dramma*», e non ha nascosto la difficoltà nel non cadere eccessivamente in una cifra stilistica meramente teatrale, data l'ambientazione claustrofobica del film.

«*Sono davvero felice del lavoro svolto insieme - ha aggiunto il regista - Miriam e Simone sono due grandi attori e credo che lo abbiano dimostrato ampiamente in questo film. Sono riusciti a creare delle sospensioni, che era esattamente quello che volevo fare nel mio film per costruire una vera e propria favola metropolitana*».

E proprio grazie a questo sensibile lavoro di mimesi, Liberati si è aggiudicato il **Premio Close Up - Cinema Giovane**, riconoscimento assegnato dalla rivista di critica cinematografica e associazione culturale Close Up, diretta da **Giovanni Spagnoletti** e destinato ai giovani talenti del cinema italiano.

Al regista Emiliano Corapi, invece, è andato il **Premio Cinema Popolare**.